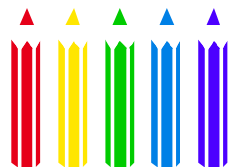


LA S.VOLTA



ANNO XII, n° 2,

giugno 2013



Momenti in comune

UNO SPETTACOLO TEATRALE A SCUOLA PER CARNEVALE

La compagnia Anà-Thema di Osoppo ci ha proposto per Carnevale lo spettacolo “Le avventure di Arlecchino”. Il pomeriggio del 5 febbraio sono arrivati a scuola un signore e due ragazze con un grosso baule, che hanno posizionato in mezzo all’atrio. Che curiosità, chissà cosa c’è lì dentro... Noi tutti ci siamo sistemati seduti per terra, in trepida attesa. Ad un certo punto, sentiamo un baccano assordante e vediamo uscire da un’aula un alto signore mascherato, vestito in modo bizzarro, e con un accento molto strano che chiede silenzio perché ci deve leggere qualcosa. Allora srotola una pergamena e inizia: “Sono il signor Zanni, il sindaco di Carnevalandia. Volete voi bambini assistere allo spettacolo?”. E noi, tutti in coro: “Certo che sì!”. “E allora preparatevi a conoscere...la bella Colombina e l’acrobatico Arlecchino”. E in quell’istante si presentano in scena le due maschere: Colombina danzando nel suo bel costume e Arlecchino facendo il matto. Lo spettacolo è stato divertentissimo: il sindaco, col suo modo buffo di parlare, ci ha raccontato le peripezie di Arlecchino per conquistare Colombina; Arlecchino ha saltato e corso come un matto tutto il tempo, Colombina ha ballato e cantato. Ma anche noi abbiamo partecipato: il signor Zanni ci ha coinvolto in alcune scene con canti, piccole danze, imitando vari movimenti, e facendoci fare tanta confusione! E’ stato davvero spassosissimo! Alla fine, come da tradizione, abbiamo festeggiato con tanti dolcetti, crostoli, frittelle e bibite a volontà. Peccato solo che quest’anno non ci siamo mascherati...



JUNIOR MASTERCHEF

Il giorno 7 febbraio i bambini di prima si sono sfidati...all’ultimo crostolo! L’idea è venuta alla cuoca Dora: “Maestra, perché non facciamo una sorpresa ai bambini e per giovedì grasso venite in mensa e prepariamo i crostoli?”. Non potevo lasciarmi sfuggire un’occasione così: un laboratorio di cucina con un’esperta come Dora, e poi, i suoi crostoli sono una squisitezza!

Scrissi così alle famiglie, perché ogni bambino aveva bisogno di una rotellina per tagliare la pasta: naturalmente quando i bambini hanno portato a scuola il materiale, avevano già capito di cosa si trattava...

E allora, giovedì pomeriggio, armati di rotelline tagliapasta siamo andati in mensa tutti eccitati. Lì ci aspettava Dora: aveva già preparato la pasta con uova, farina, burro, zucchero, un pizzico di sale...e un ingrediente segreto che, come i grandi chef, non ha voluto rivelarci. Appena arrivati ci siamo disposti attorno ai tavoloni; Dora ha sparso un po’ di farina sul piano e, armata di mattarello,

assottigliava la pasta che noi dovevamo ritagliare in tanti rettangoli: grandi, piccoli, sottili, grossi, con i taglietti in mezzo, senza...Ne avevamo fatti tantissimi di rettangolini di pasta: era il momento di friggere. In una padella larga, la cuoca immergeva i crostoli nell'olio bollente e noi aspettavamo che si dorassero. Una volta cotti, li disponeva con delicatezza sulla carta assorbente per poi metterli nei vassoi e cospargerli di zucchero. Mmm... che profumino, non vedevamo l'ora di poterli mangiare! Ma come succede in ogni cucina che si rispetti, prima bisognava pulire e sistemare il tutto: Nicole F., Kristian, Laura, Amelia e Sara armati di scopa, pattumiera e stracci hanno dato una bella ripulita. Ed eccoci pronti per gustare i nostri crostoli: erano davvero deliziosi! Speriamo che il prossimo anno la cuoca ci proponga di nuovo un altro laboratorio, magari i biscotti! Grazie Dora!



DESPAR PER IL SOCIALE

Un grazie sentito a tutti, famiglie, insegnanti e alunni (e anche al Preside) che con pazienza e costanza hanno raccolto i bollini relativi all'iniziativa STICKERMANIA- TUTTI PER LA SCUOLA che la Despar- Nordest ha organizzato dagli inizi di settembre, con l'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Abbiamo raccolto moltissimi "punti" che ci hanno permesso di selezionare premi davvero interessanti: un globo geografico luminoso, un microscopio digitale, un registratore vocale digitale "Scrivo per te" e un utilissimo notebook, computer portatile.

Grazie alla Despar per un'iniziativa che senza dubbio contribuisce a rendere più efficace l'attività didattica quotidiana.



Progetti

PROGETTO MOSAICO

Durante il secondo quadrimestre è stato attivato il progetto "Mani per creare".

Quest'anno si è voluto promuovere la tecnica dell'arte musiva (realizzazione di un mosaico) coinvolgendo in particolar modo gli alunni delle classi IV e V.

Abbiamo iniziato con la realizzazione di un ambiente lacustre, su un pannello di compensato da 190 x 120 centimetri.

Dopo aver disegnato a matita le figure da rappresentare: pesci, uccelli, farfalle, alberi e canne palustri, i bambini hanno cominciato a spaccare e modellare le tessere di pasta di vetro, con tenaglie e occhiali protettivi. Nell'incollare queste tessere, bisognava stare molto attenti al cromatismo dei vari colori in maniera tale da rendere bene il movimento delle onde e di intravedere i pesci nell'acqua.

Una volta terminato, si è proceduto nella fugatura con il vetromalta per coprire gli spazi fra una tessera e l'altra, mentre lo sfondo è stato realizzato con un adesivo per piastrelle mescolato con la tempera verde.

A conclusione del lavoro si è provveduto all'inaugurazione dell'opera alla presenza di tutti gli alunni della scuola.



FRUTTA NELLE SCUOLE



Per il terzo anno consecutivo la nostra scuola ha aderito al programma europeo "FRUTTA NELLE SCUOLE" proposto dal Ministero delle politiche agricole, che promuove e incentiva il consumo di frutta e verdura fin dalla scuola primaria, avvicinando i bambini al consumo di prodotti ortofrutticoli, al mondo dell'agricoltura e ai suoi valori.

Questo programma di educazione alimentare mira a salvaguardare la salute e a prevenire numerose patologie, rendendo i bambini consapevoli che un'alimentazione sana e corretta aiuta a crescere in modo equilibrato e sereno. Per tutto l'inverno abbiamo mangiato mele, pere, cachi, arance e clementine, poi in primavera sono arrivate le fragole, le pesche, le albicocche, i pomodorini e altre gustose delizie. Ottime poi le spremute e le mele centrifugate!

Sempre questo programma ha fornito la nostra scuola di due kit "L'orto in classe", ovvero una piccola serra con i vasetti, i semi, un sistema di irrigazione e il termometro per poter far nascere e crescere le piante in tutte le stagioni.

Speriamo che anche per il prossimo anno venga accolta la nostra domanda di ripetere l'iniziativa, perché, come cita lo slogan, "è un insegnamento che frutta!"

INTERVENTI LEGAMBIENTE



Gli alunni della classi 1°, 2°, 3° hanno partecipato ad un laboratorio organizzato da Legambiente dal titolo "Acqua: un bene prezioso". I bambini hanno potuto assistere alla proiezione di un video creato ad hoc per avvicinarli all'uso e consumo consapevole dell'acqua, risorsa che purtroppo in alcune aree del mondo scarseggia e in altre viene sciupata. Hanno anche "scoperto" che comprare l'acqua in bottiglia di plastica non è per niente un affare! I recipienti che non vengono riciclati finiscono nell'ambiente sporcandolo e creando non pochi problemi agli

essere viventi che lo abitano. Ecco allora la soluzione! Se proprio si vuole comprare l'acqua in bottiglia, è possibile riutilizzare i contenitori in mille modi diversi: la classe prima, per esempio, li ha trasformati in vasi di fiori, palline di Natale, nidi per uccelli, fiori o giocattoli divertenti...e chissà quali altre "mutazioni" sarà in grado di creare la loro inesauribile fantasia!



INCONTRI SUL TEMA DELLA CITTADINANZA

Nell'ambito del progetto "Strade di cittadinanza", proposto dalla rete Sbilf per l'anno scolastico 2012-13, le classi 4° e 5° della nostra scuola hanno aderito alla proposta: "Cittadinanza in Musica e Parole"; tale proposta ha previsto un incontro, svoltosi il 17 aprile 2013, con la cantautrice Erica Boschiero. Erica si è presentata agli alunni raccontando il suo mestiere, la cantautrice e le storie rinchiuse nelle sue canzoni; ha dimostrato come si possa educare alla Cittadinanza anche munendosi di una chitarra e ascoltando della buona musica.

Le canzoni di Erica sono attente ai fatti sociali e aiutano a riflettere sui diritti, le diversità, l'ecologia, ecc., fanno capire come una vicenda, un vissuto o un fatto di cronaca possano far nascere una canzone. Le problematiche sociali sono state affrontate intervallando la discussione e il dialogo con gli alunni all'ascolto di alcuni brani musicali eseguiti dal vivo con il supporto di video.



Anche le classi 1° e 2°, il 9 maggio hanno partecipato ad un incontro con Enrico Maso, esperto del C.E.C. sul tema “Cinema e gioco”.

Attraverso la presentazione di frammenti di film, inerenti giochi di culture diverse, i bambini hanno riconosciuto i giochi e riflettuto sui loro obiettivi e sulle regole definite.

Anche il cinema è una specie di gioco ed Enrico, riprendendo i bambini con una telecamera, proprio come al cinema, ha mostrato come l'inquadratura cambi, a seconda dei punti di vista. Anche un bambino, con la telecamera fissata sulla fronte, ha fatto un'inquadratura, mostrando il suo campo visivo, proprio come un *cameraman*!



MUSICOTERAPIA

Anche quest'anno tutte le classi hanno partecipato al progetto di musicoterapia, condotto dall'esperta Franzil Susan. Attraverso le attività proposte, i bambini si sono espressi e hanno comunicato con gli altri, utilizzando la musica e i linguaggi non verbali. Il percorso, differenziato per classi, ha favorito l'ascolto di sé e degli altri e potenziato l'unione del gruppo.

Un sentito ringraziamento a Susan per la sua pazienza e competenza ed un arrivederci al prossimo anno... in un mondo di suoni, colori ed emozioni.



Ecco una poesia che ha scritto Susan:

*E' l'insieme dei suoni della terra e del cielo
dell'acqua e delle correnti.
E' il primo grido di vita,
è il battito del cuore,
il ritmo dei passi e l'eco del movimento.
E' l'essenza di cui son fatti i sogni e le stelle
l'anima e la vita.
E' il rumore di fondo delle galassie in
formazione,
è l'Om orientale e il Verbo occidentale.
Ci commuove e ci incanta,
ci fa assopire e risveglia in noi i sogni più belli.
Porta con se i ricordi,
i dolori e le sensazioni più profonde dell'essere.
E' espressione per chi non trova le parole,
linguaggio semplice e preciso nel raccontare
ogni sfumatura emotiva.
Abbatte ogni confine,
unisce i popoli e li fa comunicare,
accetta le diversità e le rende speciali.
E' universale ed appartiene alla vita prima
ancora della nascita.
E' il canto della mamma,
il ritmo della culla e dell'altalena.
Porta con sé la storia dei popoli,
è il racconto del passato e a volte del futuro.
Eppure
è più di tutto questo,
... la Musica.*

Susan Franzil



INCONTRI CON LA FORESTALE



Nel corso del secondo quadrimestre gli alunni di classe seconda hanno incontrato Roberta Rigo, maresciallo del Corpo Forestale dello Stato.

Durante il primo incontro, che si è svolto a scuola, la guardia forestale ha illustrato il suo lavoro e i compiti di tutela e difesa dell'ambiente, attraverso interessanti immagini del nostro territorio. È seguita un'uscita al lago alla scoperta degli animali e delle loro tracce.

“Per scoprire gli animali, la

guardia forestale ci ha insegnato ad usare le orecchie e a chiudere gli occhi: abbiamo sentito il canto degli uccelli, il fruscio delle anatre che raggiungevano la riva.

Poi abbiamo fatto il gioco delle mollette: quelle colorate le abbiamo scorte subito, mentre quelle di legno si confondevano con il colore delle canne. Questo gioco ci ha fatto capire l'importanza del mimetismo. Abbiamo osservato che il germano reale maschio è colorato, come le mollette rosse, per farsi vedere dalle femmine, mentre la femmina è marrone chiaro, come le mollette di legno, per nascondersi fra le canne e covare le sue uova senza essere predata.”

Alunni di seconda (disegno di Luca)



Anche gli alunni di terza, hanno visitato il lago e lo stagno, soffermandosi a guardare l'acqua, le piante e i molti animali che, nonostante il tempo cupo, si potevano osservare.

“In particolare ci ha colpito una coppia di aironi grigi che hanno sorvolato le nostre teste, come le frecce tricolori.

Fra le canne del lago abbiamo avuto la fortuna di scorgere un basettino, un uccellino che, secondo Roberta, è molto raro da incontrare.

Le carpe e gli altri pesci dello stagno non si sono fatti vedere, perché, probabilmente, la temperatura dell'acqua era troppo bassa.”

Alunni di terza

Ringraziamo sentitamente Roberta per la disponibilità, la competenza, le conoscenze che riesce a trasmettere e la motivazione che sa suscitare verso l'ambiente.

INCONTRO CON LA MEDIATRICE DELLA GRAN BRETAGNA - IRLANDA



Nel corso del mese di maggio, nelle cinque classi della primaria, è intervenuta la mediatrice culturale Ana Vladimirescu, che ha proposto temi riguardanti fiabe, miti e feste tradizionali di Regno Unito e Irlanda.

Ecco come gli alunni di classe 4° hanno riassunto l'esperienza.

«Ieri, è venuta a scuola Ana e ci ha parlato delle abitudini e delle tradizioni inglesi. Si è soffermata su come si festeggiano il Natale, Capodanno, Pasqua e Halloween illustrandoci le cerimonie, i cibi e le bevande tipiche. A

Natale, ad esempio, è usanza mangiare il tacchino con salsa di mirtilli e poi, alle tre del pomeriggio, tutta la famiglia ascolta alla TV il discorso della Regina. Ana ci ha raccontato che l'ultimo giorno dell'anno si fa una cerimonia religiosa lunga tre ore. Abbiamo infine letto una storia dello scrittore Oscar Wilde "Il Gigante Egoista" e poi abbiamo visto il cartone animato di questa storia in lingua inglese.»

Rosello scrive che della storia lo hanno colpito «...*il video del Gigante Egoista con la neve, il gelo, il vento del nord e la grandine che fanno festa dentro le mura del castello del gigante...*».

ALLA SCOPERTA DEL "GIRO D'ITALIA" COL CONCORSO "BICI SCUOLA"

Noi bambini di cl. 1°, in occasione del Giro d'Italia, abbiamo partecipato al concorso "bici scuola" realizzando un disegno di classe sul tema "FAIR PLAY nello sport e COOL BIKE".

Non abbiamo vinto ma la bici che abbiamo creato è davvero bella, originale e super accessoriata.

Ci siamo divertiti molto a costruirla con materiali di riciclo e a riflettere su comportamenti corretti per affrontare, in sicurezza e con grinta, un bel giro in bici.

Guardate le foto: chi non vorrebbe possedere una bici come questa?

Cl. Prima



PASSA IL GIRO D'ITALIA



Il giorno 14 maggio, davanti alla scuola primaria di Alesso è passato il Giro d'Italia. Durante l'attesa dei ciclisti, abbiamo visto passare ammiraglie, poliziotti in moto, ambulanze, pompieri, furgoni che facevano pubblicità e infine furgoni che vendevano magliette rosa, cappellini ecc....

Le ammiraglie erano macchine con colori molto vivaci come il verde, bianco, nero, giallo e ovviamente rosa.

Per poter abbellire il percorso abbiamo gonfiato palloncini, abbiamo fatto delle bandierine e qualche

bambino ha fatto un piccolo cartellone con scritto "Che vinca il migliore!!", "W il Giro d'Italia", ecc...

Lungo il marciapiede della strada c'erano i bambini di tutte le classi elementari. Ogni volta che passava una macchina della polizia, ecc... ci mettevamo a gridare, urlare e fischiare. Il momento che mi è piaciuto di più è stato quando ho visto una macchina con sopra un cartello su cui c'era scritto: INIZIO GARA CICLISMO, ma ovviamente mi è piaciuto tantissimo quando sono passati i ciclisti.

Infine, dopo che è passato il giro, siamo andati a vedere com'era decorata la piazza di Alesso e successivamente siamo tornati a scuola mentre la gente che c'era in piazza è tornata a "casa".

Vedere questa corsa è stato bello e divertente.

Per la cronaca: i ciclisti sono partiti dalla provincia di Pordenone e sono arrivati fino al monte Jôf di Montasio. Il ciclista che è arrivato per primo al traguardo è stato Rigoberto Uran Uran, secondo è arrivato Betancur e terzo Nibali.

Michela Melis



Gite e uscite

ELEFANTI VOLANTI A VENZONE



La classe 2°, durante la visita alla mostra d'Illustrazione per l'infanzia di Venzone, ha scoperto una terra lontana e magica: l'India. La guida, la signora Sara, ha raccontato la seguente leggenda che spiega l'origine della catena dell'Himalaya, delle balene, dei delfini d'acqua dolce e delle stelle, mostrando le relative tavole.

“Molto tempo fa, i cieli erano tutti solcati dai voli degli elefanti. Troppo pesanti per le ali che portavano, qualche volta cadevano giù, spaventando gli altri animali e disturbando gli asceti che, seduti su una pelle di tigre e cosparsi di cenere, stavano concentrati nella meditazione. Uno

di questi, infuriato per essere stato interrotto nel mezzo di un difficile esercizio yoga, ordinò loro di smettere di volare.

Gli elefanti allora decisero di scegliersi una dimora definitiva.

Un branco molto numeroso si stabilì a nord, vicino alle sorgenti del Gange. Avendo accettato l'ordine dell'asceta di rinunciare alle loro ali, ne raccolsero migliaia e le accumularono lì accanto.

In inverno cadde la neve che ricoprì il grande mucchio di ali: nacque così la catena dell'Himalaya.

Un branco di elefanti blu atterrò nell'Oceano Indiano. Lì i pachidermi persero le ali e si trasformarono in balene: gli elefanti senza proboscide che vivono nel mare.

Un altro branco di elefanti atterrò nel fiume Gange e si trasformò in delfini d'acqua dolce: gli elefanti senza proboscide dei fiumi indiani.

Un ultimo branco decise di conservare le ali, ma acconsentì a non posarsi mai più sulla terra. Ancora oggi, quando questi elefanti vanno a dormire, si radunano nello stesso punto del cielo e sognano con un occhio aperto. Le stelle che si vedono brillare in cielo sono infatti gli occhi degli elefanti volanti che, anche di notte, preferiscono tenerne sempre aperto uno per vegliare su di noi e, intanto, assicurarsi di non cadere giù.”

Da “Il Grande Albero delle Rinascite, fiabe dalle terre d'India”.

Con la guida dell'esperta d'arte Emanuela Riccioni, i bambini hanno poi realizzato un bel cartellone.



ALLA RISERVA NATURALE DI CORNINO



Il 23 aprile, insieme alla classe prima, siamo andati a visitare la Riserva Naturale di Cornino.

Abbiamo visto, nel centro visite, la riproduzione di un nido di grifone con dentro i piccoli e tante altre cose interessanti.

Nelle voliere esterne, abbiamo potuto ammirare dei bellissimi rapaci fra i quali il gufo reale.

Questa riserva è famosa soprattutto per il “Progetto Griffone”, progetto iniziato alla fine degli anni ottanta con lo scopo di ricreare una colonia di grifoni per ripopolare la zona. Attualmente i grifoni presenti sono una sessantina, ma durante

l'estate raggiungono l'incredibile numero di centottanta esemplari che migrano dalla Spagna, dall'Austria o dalla vicina Croazia.

Il grifone è un avvoltoio di grandi dimensioni, con un'apertura alare di circa m. 3 ed un peso che si aggira sui 10 kg. Sono abilissimi a sfruttare le correnti termiche per planare in cerca di cibo.

Abbiamo imparato a conoscere la parolina “necrofago”. Il grifone è un animale necrofago perché si nutre esclusivamente di carcasse di animali evitando di avvicinarsi ad animali vivi anche di piccole dimensioni.

Vive in colonie anche di grosse dimensioni. Un tempo era presente in tutta l'Europa, ma negli ultimi cento anni si sono ridotti notevolmente.

Purtroppo, a causa della pioggia battente, non abbiamo potuto fare il giro del lago insieme alla nostra brava guida, così abbiamo pensato che potremmo farlo insieme ai nostri genitori.

Classe seconda



AL MUSEO DI CODROIPO

*Una prigione trasformata in museo
Bacheche colme di oggetti antichi
Un viaggio alla scoperta dei primi numeri
e delle prime scritture...*

Noi di classe terza e quarta, il 23 febbraio, siamo andati in gita a Codroipo a visitare il Museo Archeologico.

Scesi dal pulmino, abbiamo camminato per degli stretti marciapiedi e siamo arrivati a un edificio che sembrava una prigione: era il Museo (proprio una prigione trasformata in museo).

All'ingresso c'erano due signore, che erano le guide del museo: una si chiamava Costanza e l'altra Ilaria. Ci hanno accompagnato a visitare il museo, dove c'erano vasi e reperti degli uomini antichi.

Poi siamo andati in una stanza dove le signore ci hanno spiegato come e con cosa contavano gli uomini primitivi.

Dopo aver pranzato con dei panini in una piazza, siamo tornati in quel laboratorio, dove ci hanno insegnato le lettere degli uomini antichi, abbiamo inciso sull'argilla e sulle tavolette di rame e scritto messaggi segreti con l'alfabeto leponzio.

Alla fine abbiamo raccolto i nostri capolavori e siamo tornati a scuola con il bus.

Nicola Tom. e Mirko di 3°



L'USCITA A ZUGLIO

Il 22 marzo, la cl. 5° di Trasaghis è andata a Zuglio, al museo "Iulium Carnicum"; questa gita è stata scelta perché in storia stiamo studiando i Romani, in particolare la Domus Romana.

La maestra ci ha detto di portare la merenda e chi voleva la macchina fotografica.

Arrivati a Zuglio, davanti al museo, ci aspettava Annapia che, prima di entrare, ci ha spiegato alcune cose su Zuglio e alcune cose sul museo.

Appena entrati ci ha fatto lasciare gli zainetti al piano terra.

Al primo piano c'era una stanza con vari reperti Romani come il pavimento mosaicato (2m x 2m), di questo pavimento ci ha parlato molto! (la provenienza) .

Dopo abbiamo potuto ammirare una statuette in bronzo trovata in un giardino di Zuglio; successivamente abbiamo potuto ammirare frammenti di un muro con un affresco rosso.

Di seguito Annapia ci ha riportato al piano terra per fare merenda.

Fatto ciò siamo saliti al secondo piano per ammirare le lucerne che sono delle piccole "candele" ad olio.

Abbiamo anche ammirato delle grandi anfore che servivano per portare bevande e cibo. Alla fine della gita abbiamo fatto un laboratorio sulla Domus Romana . Abbiamo utilizzato pennarelli, forbici e colle per tagliare e incollare elementi decorativi che rappresentavano una piantina di una Domus Romana. Finita questa attività era ora di ripartire e siamo tornati al piano terra per riprendere gli zainetti; siccome c'erano dei souvenir Juri voleva comperare la t-shirt, ma la maestra Rosanna gliel'ha proibito perché eravamo tardi. Infine a mezzogiorno siamo ripartiti per andare a scuola per pranzare.



SULLE TRACCE DELL'ORSO

Quest'anno gli alunni di classe quarta e quinta hanno aderito al progetto organizzato dalla regione in collaborazione con il comune di Pulfero e il Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Udine sullo studio della presenza dell'orso bruno in alcune aree del Friuli. Nel mese di marzo c'è stato l'intervento a scuola di un'esperta naturalista che, mediante l'utilizzo di supporti multimediali, ha tenuto due lezioni agli alunni sulle caratteristiche dell'orso, sulle sue abitudini, sul suo comportamento e sui suoi spostamenti nelle valli del Torre e del Natisone.

Il 15 aprile è seguita poi l'uscita didattica a Stupizza, presso il centro visite "Il Villaggio degli Orsi". Qui i bambini hanno potuto vedere una mostra permanente sull'orso bruno e altri animali come la lince e il lupo. Il centro è stato il punto di partenza per una lunga passeggiata nel bosco, lungo le sponde del Natisone. Il sentiero percorso è stato interessante, arricchito di tracce e d'impronte di orso, lince, cinghiale e altri animali; le naturaliste Silvia e Cristina hanno fornito spiegazioni e guidato gli alunni al ritrovamento di impronte e hanno dato valide risposte alle numerose domande dei bambini.

L'esperienza è terminata gustando un buon panino e con un po' di svago nell'area gioco allestita in un ampio prato verde davanti al centro visite.



AL MUSEO DIOCESANO

Giovedì 11 Aprile 2013, con la maestra Maria e il maestro Pietro, abbiamo fatto una visita al Museo Diocesano di Udine.

Siamo entrati nel museo; prima di salire le scale abbiamo incontrato la guida, la signora Mariarita. Ci ha portati prima di tutto a vedere un affresco.

L'affresco era sul soffitto (con una mano e un piede in rilievo) e rappresentava un angelo ribelle.

C'era un affresco dove quattro angeli lottavano, sembrava che un angelo ci cadesse in testa, un altro sembrava che si appendesse alla cornice del quadro e un altro angelo sembrava volasse su una nuvola. Il quadro era fatto da Gian Battista Tiepolo. SEMBRAVA VERO!!!!

Poi siamo andati nella sala della scultura lignea, c'erano molte statue antiche in legno.

In quella parte del museo abbiamo fatto un'attività: sulla scheda abbiamo restituito il bambino alla sua mamma.

Al primo piano c'era la mostra della scultura lignea, dove ci sono le statue antiche di legno. La prima era dipinta d'oro puro e rappresentava la Madonna. Aveva anche la corona d'oro.



In biblioteca la signora Mariarita ci ha letto una storia inventata da lei, sul fondatore della Biblioteca, un patriarca che si chiamava Delfino.

Siamo usciti dalla biblioteca e siamo entrati in alcune stanze colorate: in quella rossa ci hanno dato le cartelline.

La prima stanza era la stanza Azzurra con degli affreschi con le cornici d'oro, in mezzo c'era un tavolo rotondo ...

La sala del trono era una stanza grandissima e le pareti della stanza erano ricoperte da affreschi dei patriarchi e dei vescovi. Nella stanza vi era il trono di colore rosso e oro e la stanza assieme agli affreschi era tutto variopinta.

Abbiamo ricalcato il profilo di un angelo con la carta copiativa. E' venuto davvero bene. Infine abbiamo visitato la galleria di Isacco.

La galleria di Isacco era grande, con molti dipinti.

Nel primo dipinto c'era Abramo che parlava con tre angeli con i vestiti di colori diversi. Nel secondo dipinto c'era un angelo che parlava con Sara, la moglie di Abramo e diceva che avrebbe avuto un figlio, ma lei non ci credeva perché era

troppo vecchia. Sul soffitto a cupola c'era un dipinto molto grande con Abramo che sacrificava il figlio Isacco; dietro ai rovi un ariete sembrava seguisse ogni movimento girando la testa. Anche se un bambino era a destra e un altro a sinistra, l'ariete riusciva a guardare tutti, sia di qua e sia di là.

La visita al Museo ci è piaciuta molto, è stata davvero interessante.

Gli alunni di Classe terza



VISITA D'ISTRUZIONE AD AQUILEIA



Il 24 aprile siamo partiti con lo scuolabus, diretti verso Aquileia. Prima di scendere abbiamo visto gli antichi resti del Foro, giunti alla fermata, abbiamo incontrato gli alunni della classe 5° di Osoppo e insieme a loro e alle maestre siamo partiti per visitare i resti di un antico passato, di quando cioè Aquileia era una città molto importante. Proprio lì sono arrivati i romani e successivamente si è diffuso il Cristianesimo. A dire il vero, sapevamo già molte cose perché in classe avevamo lavorato molto su questo tema. La visita era un modo per vedere di persona ciò che avevamo già imparato dai libri, dai video e dal lavoro insieme. Abbiamo quindi visitato la Basilica con i meravigliosi mosaici, che sono i resti di un antico edificio di culto del IV secolo; avevamo portato con noi la riproduzione del mosaico, fatta in classe, per vedere dove si trovava esattamente sul pavimento musivo.

Poi abbiamo visto un'antica e grande vasca battesimale dove i cristiani, un tempo, immergendosi in essa, ricevevano, da adulti, il sacramento del battesimo. Ci siamo recati anche nella cripta a vedere gli affreschi, che raffigurano le vicende di Ermacora e Fortunato, primo vescovo e diacono di Aquileia. Abbiamo pranzato al sacco e poi via veloci al museo archeologico, dove una bravissima guida ci ha illustrato i numerosi reperti presenti, facendoci notare anche molti particolari interessanti della vita ad Aquileia, all'epoca dei romani. Il tempo non era molto, ma abbiamo visto e approfondito molte cose interessanti.



Classe quinta

LA CLASSE QUINTA ALLA COMMEMORAZIONE DI AVASINIS

Il 2 maggio noi bambini di quinta abbiamo partecipato alla commemorazione dell'eccidio di Avasinis avvenuto il 2 maggio 1945.

Conoscevamo già qualcosa di quei fatti, perché avevamo letto il racconto della esperienza del nonno di Riccardo, Attilio Costantini che, da ragazzo, era presente ad Avasinis proprio in quella giornata:

“Io e mia madre eravamo rifugiati in una delle ultime case del paese assieme ad altre persone. Ci siamo nascosti... nella casa vicina si sentiva un grido, un colpo... e poi il silenzio. E' entrato un soldato con le frasche sul cappello: ha aperto la porta e puntato il fucile. Eravamo in una quindicina, là dentro. Le donne si sono messe a urlare; noi bambini, in una stanzetta attigua, ci siamo nascosti sotto il tavolo. Il tedesco, nel vedere tante persone, ha depresso il fucile e preso una bomba, di quelle col manico. Tutti si sono messi a urlare ancora più forte.

Ci hanno mandati fuori in un piccolo cortile dove era già pronta la postazione della mitraglia e noi eravamo tutti in fila pronti per essere ammazzati. Un attimo prima dell'esecuzione è arrivato un comandante su un cavallo bianco e ha ordinato di non sparare più.

Credo proprio che questo sia stato un vero miracolo.”

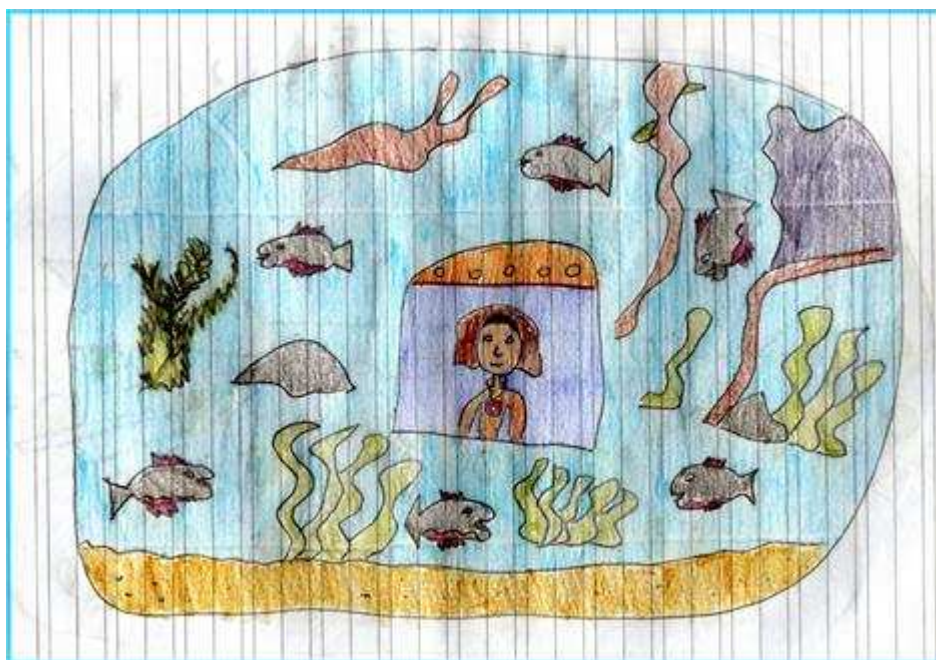
Ci ha colpiti davvero, dopo la cerimonia, ascoltare il racconto di Maria Rodaro, che in quelle dolorose vicende, ha perso la mamma e la sorella:

“Imprigionata nella casa di "Meot" ero preoccupata per la sorte toccata a mia madre e allora ho incominciato a chiedere a uno dei militari di guardia di essere accompagnata a casa, alla ricerca di mia madre: solo a gesti, ma sono riuscita a farmi intendere. Sono arrivata a casa e ho incominciato a cercare mia madre. Non sono nemmeno entrata in cucina, poiché ho salito di corsa le scale sino alla soffitta, ma senza ottenere alcuna risposta. Ridiscese di corsa le scale, ho trovato il soldato che mi aveva accompagnata che aveva rinchiuso dietro di sé la porta della cucina, facendomi segno che lì non c'era nessuno. Ritornata nella "prigione" non riuscivo a darmi pace e mi sono fatta riaccompagnare a casa da un altro militare. Entrata subito in cucina, ho visto mia madre e la mia sorellina uccise in quella stanza. Il tedesco mi ha fatto uscire subito in strada. Io urlavo, e così altri 4-5 tedeschi, impegnati a rastrellare e a rubare nelle case vicine, si sono avvicinati con l'intento di uccidere anche me. Il tedesco che mi aveva accompagnato sin lì, allora, con tutta la sua forza, ha cominciato a urlare "Fertig kaputt", a gettare lontano i loro fucili...”

E' stata una esperienza davvero toccante.



ALL'ACQUARIO DI JESOLO



Venerdì 24 maggio tutta la scuola primaria di Alesso è stata a visitare l'acquario di Jesolo. Nelle prime vasche c'erano le trote, i pesci gatto e lo squalo gattuccio. Nelle vasche successive c'erano le aragoste, i pesci trombetta ed i pesci tamburo. Nelle vasche dei pesci velenosi c'erano invece i pesci-scorpione, i pesci-chirurgo, le murene, delle piccole ranocchie colorate e un'anguilla che ti dava la scossa.

In una specie di tunnel c'erano tantissime orate che ci giravano attorno e, più in là, 15 squali-pinna nera, 2 squali-chitarra e uno squalo-nutrice.

C'erano anche le razze (se ti toccano con la coda ti danno la scossa) e un granchio che si muoveva solo se non c'era la luce. In altre vasche c'erano un astice molto grande, delle meduse e dei polipi, i cavallucci marini.

Quando siamo usciti, c'era un negozio dove si poteva comperare qualche ricordo.

Siamo poi andati a mangiare in una grande sala vicino a una chiesa e, alla fine, abbiamo aspettato le corriere: siamo tornati a scuola alle 17:43.

E' stata una gita bellissima, anche più bella delle altre volte.

Testo di Manuel di 3°
Disegno di Rosello di 4°



Ultime giornate di scuola

ATTIVITÀ MOTORIA A SCUOLA: GRAZIE AGLI "AMICI DI AVASINIS" !!!!

Grazie al contributo che gli "Amici di Avasinis" ci hanno elargito, anche quest'anno scolastico gli alunni della scuola Primaria di Alesso hanno potuto beneficiare del progetto di educazione motoria con l'ausilio dell'esperta Michela. L'educazione motoria riveste un ruolo molto importante nella formazione integrale della persona, un processo questo che inizia fin dalla prima infanzia per proseguire fino a quando la salute lo permette.

Per questo, grazie all'apprendimento della cultura del sapere motorio, si mira a raggiungere anche l'acquisizione di un corretto stile di vita che coinvolga sia il fisico che la psiche.

Ci siamo quindi posti l'obiettivo di fornire agli alunni una preparazione fisica multilaterale e polivalente così da permettere, un domani, una scelta consapevole dello sport più consono alle proprie capacità.

A conclusione del progetto, Michela ha collaborato nella predisposizione della giornata finale dedicata allo sport, che si è concretizzata il 4 giugno in palestra e presso il cortile della scuola primaria.

Sono stati formati 4 gruppi, mescolando tra loro i 71 alunni di tutte le classi per affrontare le prove sportive predisposte.

Per la buona riuscita della manifestazione vanno ringraziati, oltre agli insegnanti organizzatori, l'esperta e alcuni genitori che si sono prodigati nell'arbitrare e dirigere certe competizioni.



PICCOLI VELISTI CRESCONO

Mercoledì 5 giugno le classi terza, quarta e quinta hanno visitato, sul Lago, la sede della associazione “Nautilago”. Matteo, con l’aiuto di Arnaldo, ha illustrato con competenza l’attività e, soprattutto, fatto vedere come i ragazzi iscritti ai diversi corsi sanno destreggiarsi scivolando con le vele sul lago e padroneggiando il mutare delle direzioni del vento. Della nostra scuola, alcuni hanno già frequentato i corsi della Nautilago, altri, dopo questa esperienza, ci stanno seriamente pensando.



ARRIVI ... E PARTENZE

Il 27 maggio il “gruppo Grandi” della Scuola dell’Infanzia di Avasinis è venuto a prendere visione dell’ambiente scolastico, che, a partire da settembre, lo ospiterà per cinque anni.

Il gruppo era accompagnato dalle maestre Francesca e Luisa. I bambini sono stati accolti dagli alunni di quinta ed insieme a loro hanno visitato i laboratori, la palestra e la mensa. Infine hanno passato la ricreazione insieme ai bambini di classe prima con i quali è stato facile ed immediato socializzare.

Invece, il 7 giugno, ultimo giorno di lezione, tutti i bambini e gli insegnanti della scuola si sono riuniti in atrio per salutare gli alunni di quinta che, un po’ emozionati, hanno ascoltato gli auguri per il loro prosieguo negli studi. Hanno, infine, indossato la maglietta con la foto che ritrae tutto il gruppo e che, certamente, conserveranno come ricordo dei cinque anni trascorsi in questa scuola.



E PER CHIUDERE... ALCUNI RINGRAZIAMENTI



Ringraziamo Barbara, la mamma di Thomas, che ha proposto la pizza in classe quarta. Ha portato tutti i materiali (dai piatti alla carta forno, dai wurstel alla mozzarella ... insomma, tutto curato nei minimi particolari!). I bambini si sono fatti la pasta, hanno atteso la lievitazione, hanno steso, decorato, cotto e ... mangiato la loro pizza. Una bellissima esperienza! Grazie di cuore

Il maestro Santino, appassionato conoscitore di funghi, ha fatto un paio di lezioni, in classe e all'aperto, proprio sui funghi, prendendo spunto da alcuni "coprinus comatus" che abbiamo trovato nel prato davanti all'ingresso della scuola.

Ci ha spiegato le caratteristiche dei funghi più comuni, ci ha messi in guardia sui pericoli di tanti funghi dai colori accattivanti ma dalle proprietà venefiche, ci ha spiegato di quali permessi sia necessario essere in possesso per poterli raccogliere.

E' stata una attività interessante e molto utile.



Ringraziamo infine il Dirigente, il personale di segreteria, le cuoche, Anna, Catia e Annibale, l'Amministrazione comunale di Trasaghis e tutte le persone, i genitori, il Consiglio di Interclasse, le associazioni, i gruppi che, nelle più diverse maniere, hanno collaborato con la nostra comunità scolastica, rendendo il percorso didattico più ricco, vivace e interessante.

